



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

il Direttore

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
A00 INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0019029

del 18/12/2019



Gestione WEB

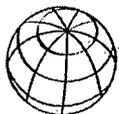
Al Dott. Massimo COCCO
Alla Dott.ssa Carmela FREDA
Alla Dott.ssa Agata SANGIANANTONI

Ai Direttori di Dipartimento
Ai Direttori di Sezione
Al Direttore della Direzione Centrale Affari Generali e Bilancio
Al Responsabile del Centro Servizi Contabilità e Bilancio
All'Ufficio Bilancio
Alla Segreteria della Presidenza

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 261/2019 del 27/11/2019 – Allegato P al Verbale n. 10/2019 concernente: Accordo di Ricerca INGV - Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste nell'ambito del programma delle attività di ricerca e tecnologiche della JRU EPOS ITALIA.

Dott. Giovanni TORRE



Delibera n. 261/2019

Allegato P al Verbale n. 10/2019

Oggetto: Accordo di Ricerca INGV – Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste nell'ambito del programma delle attività di ricerca e tecnologiche della JRU EPOS ITALIA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **VISTO** il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **VISTO** il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificato con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017 e n. 501/2017 del 21.12.2017, e pubblicato sul Sito WEB Istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – n. 27 del 2 febbraio 2018), in particolare, l'art. 2, comma 5;
- **VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 45/2018 del 21/2/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- **VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza emanato con Decreto del Presidente n. 119/2018 del 14.05.2018, pubblicato sul sito web istituzionale;
- **VISTA** la decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1732 della Commissione Europea, del 30 Ottobre 2018 relativa all'istituzione del Sistema di osservazione della placca tettonica europea — Consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC EPOS), notificata con il numero C(2018) 7011;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di ricerca, con il quale il MIUR ripartisce i finanziamenti necessari per la partecipazione italiana agli ERIC sotto la voce «attività di ricerca valenza internazionale» e, in particolare, l'art. 1, comma 3 che prevede testualmente "I contributi per la partecipazione agli ERIC, o ai progetti da questi realizzati, sia nella forma in-kind sia di contributi finanziari a valere sul FOE, questi ultimi come determinati nella relativa tabella riferita alle "Attività di ricerca a valenza internazionale" costituiscono a tutti gli effetti quota di entrata dei bilanci dei medesimi ERIC, anche mediante eventuale trasferimento diretto";
- **VISTA** la propria Delibera n. 90/2019 del 30.04.2019, con la quale è stato approvato il Piano di Attività e il piano finanziario 2019 preventivo delle attività di ricerca a valenza internazionale nell'ambito dell'infrastruttura EPOS;
- **VISTA** la nota del 04.11.2019, prot. n. 2469, con la quale il Coordinatore della JRU EPOS ITALIA, ha illustrato la finalità delle attività proposte e trasmesso la bozza di Accordo di Ricerca tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di

85



Trieste nell'ambito del programma delle attività di ricerca e tecnologiche della JRU EPOS ITALIA;

- **VISTA** la bozza di Accordo di Ricerca e le disposizioni in esso contenute;
- **VALUTATA** l'opportunità di sottoscrivere gli atti suddetti secondo le modalità e le disposizioni contenute nello schema tipo allegato;
- **ACCERTATA** la copertura finanziaria sui fondi EPOS MIUR disponibili per l'esercizio finanziario 2019 sull'Obiettivo Funzione 0550;
- **VALUTATE** le esigenze scientifiche tecnologiche e gestionali dell'Istituto;
- **SENTITO** il Collegio dei Revisori dei Conti in corso di seduta;
- Su proposta del Presidente,

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa, è approvato lo schema di Accordo di Ricerca tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste, nell'ambito del programma delle attività di ricerca e tecnologiche della JRU EPOS ITALIA, allegato alla presente Delibera, della quale costituisce parte integrale e sostanziale. Viene dato mandato al Presidente alla sottoscrizione definitiva degli atti.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 27/11/2019

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Carlo Doglioni

ACCORDO DI RICERCA

TRA

L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA con sede in Roma alla Via di Vigna Murata 605, rappresentato dal suo Presidente p.t. Prof. Carlo Doglioni nato a Feltre (BL) il 25 gennaio 1957 nel seguito definito "INGV"

E

IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE, con sede e domicilio fiscale in Trieste, via Weiss 2, Cap 34128, Codice Fiscale n. 80013890324, Partita Iva n. 00211830328, nella persona del Direttore e legale rappresentante Prof. Francesco Princivalle, di seguito denominato "UNITS"

congiuntamente definite "Le Parti"

PREMESSO

- che l'INGV è stato costituito con il Decreto Legislativo 29 settembre 1999 n. 381;
- che l'INGV è ente di ricerca che ha come fine primario la ricerca vulcanologica e geofisica nei suoi vari aspetti al fine di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati;
- che lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificata con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 e del 15 settembre 2017 n. 501/2017 del 21 dicembre 2017, e pubblicato sul Sito web INGV (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – n. 27 del 2 febbraio 2018) prevede all'Art. 2 comma 5 che *"il MIUR si avvale dell'INGV che realizza, in qualità, di "Representing Entity" la partecipazione italiana alle Infrastrutture di Ricerca di livello e priorità pan-europee attraverso gli "European Research Infrastructure Consortium" (ERIC) nonché per la promozione, il sostegno e il coordinamento italiano a organismi, progetti e iniziative internazionali nel campo della ricerca geofisica, vulcanica e ambientale"*;
- che EPOS - *European Plate Observing System*, è un piano di integrazione con la finalità di creare un'unica infrastruttura di ricerca per le scienze della Terra solida, permanente, sostenibile e distribuita comprendente le reti di monitoraggio geofisico, gli osservatori locali, i laboratori sperimentali in Europa e i sistemi di elaborazione dati satellitari;
- che con Decisione di Esecuzione 2018/C 423/01 UE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato emanato lo Statuto del *European Plate Observing System – European Research Infrastructure Consortium* (EPOS ERIC);
- che compito principale di EPOS ERIC è istituire e gestire l'infrastruttura distribuita del *European Plate Observing System* e fornire un quadro di *governance* efficace per promuovere l'integrazione e il coordinamento dei servizi centrali tematici (TCS), nonché sviluppare e fornire *governance* per i servizi centrali integrati (ICS);
- che UNITS svolge nell'ambito di EPOS attività sotto diversi profili tra cui si riportano in modo esemplificativo e non esaustivo: gestione rete accelerometrica del Friuli Venezia Giulia (RAF), gestione stazioni larga banda, monitoraggio sismico e accelerometrico;
- che l'Accordo di Collaborazione per la costituzione della *Joint Research Unit* (JRU) "EPOS-ITALIA", volta al coordinamento di attività di ricerca e sviluppo nel campo delle Scienze della Terra solida quali contributo italiano all'infrastruttura europea EPOS, è stato siglato in data 10 giugno 2016;

- che il MIUR con nota AOODGRIC.REGISTRO UFFICIALE 0008128 del 02-05-2017, ha formalmente riconosciuto l'utilità della JRU EPOS-ITALIA, quale strumento di collaborazione tra enti di ricerca ed altre istituzioni nel settore delle Scienze della Terra solida, nonché quale passo in avanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della creazione di un'organizzazione sostenibile della rete infrastrutturale italiana;
- che il Decreto Ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di ricerca, ripartisce i finanziamenti necessari per la partecipazione italiana agli ERIC sotto la voce «attività di ricerca a valenza internazionale»;
- che il suddetto decreto prevede testualmente all'art. 1 comma 3 che *"I contributi per la partecipazione agli ERIC, o ai progetti da questi realizzati, sia nella forma in-kind sia di contributi finanziari a valere sul FOE, questi ultimi come determinati nella relativa tabella riferita alle "Attività di ricerca a valenza internazionale", costituiscono a tutti gli effetti quota di entrata dei bilanci dei medesimi ERIC, anche mediante eventuale trasferimento diretto"*
- che l'INGV coordina la JRU EPOS-ITALIA e che secondo le previsioni dell'accordo sottoscritto in data 09/09/2016 l'INGV gestirà i finanziamenti e le risorse in-kind messe a disposizione da ciascuna delle istituzioni appartenente alla JRU;
- che UNITS ha aderito alla JRU EPOS-ITALIA fin dalla sua costituzione sottoscrivendo l'«Accordo di Collaborazione per la costituzione della Joint Research Unit (JRU) EPOS-ITALIA»;
- che nel Piano Esecutivo Annuale della JRU è prevista la predisposizione, negoziazione e stipula di specifici accordi di ricerca per la realizzazione degli obiettivi della JRU;
- che l'Assemblea Generale della JRU in data 15 febbraio 2019 ha approvato lo schema del presente Accordo di Ricerca;
- che il Consiglio di Amministrazione dell'INGV con delibera n. 90/2019 del 30/04/2019 ha approvato il piano finanziario EPOS MIUR per il 2019;
- che il Consiglio di Amministrazione dell'INGV ha approvato con delibera n... in data ... lo schema del presente Accordo di Ricerca;
- che il Consiglio di Dipartimento del DMG ha autorizzato con delibera n. 74 dd. 10.10.2018 lo schema del presente Accordo di Ricerca;

si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Premesse e Allegati

Le premesse e i seguenti allegati sono parte integrante del presente Accordo di Ricerca:

Allegato 1a – Programma delle Attività di Ricerca e Tecnologiche

Allegato 1b – Programma delle Attività di Ricerca e Tecnologiche

Allegato 2 – Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione

Allegato 3 – Scheda di Rendicontazione Tecnico-scientifica

Allegato 4 – Scheda di Rendicontazione Finanziaria

Allegato 5 – Logo JRU EPOS-ITALIA

In particolare, l'Allegato 1 disciplina le attività congiunte delle Parti identificando e dettagliando i partecipanti al programma delle attività di ricerca e tecnologiche nonché i prodotti attesi, la relativa tempistica e il contributo finanziario richiesto.

Le Parti dichiarano di aver preso visione di tutti gli allegati e ne accettano integralmente le disposizioni ivi contenute.

Articolo 2 – Oggetto

Oggetto del presente Accordo di Ricerca sono le attività meglio specificate nell'Allegato 1 "Programma delle Attività di Ricerca e Tecnologiche".

UNITS condurrà attività di ricerca e tecnologiche nell'ambito della JRU così come riportato nell'Allegato 1.

L'INGV, nell'ambito delle attività istituzionali previste dall'Accordo di Collaborazione per la costituzione della JRU EPOS-ITALIA, curerà il coordinamento e la valutazione delle attività.

Articolo 3 – Contributo Finanziario

Le Parti concordano che il piano di spesa necessario alla realizzazione delle attività di ricerca e tecnologiche proposte è dettagliato nell'Allegato 1.

UNITS si impegna a seguire le Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione di cui all'Allegato 2. E' fatta salva all'INGV la facoltà di chiedere integrazioni o modifiche alla documentazione presentata entro 60 giorni dalla presentazione della stessa.

L'INGV corrisponderà a UNITS un contributo alle spese per le attività di ricerca e tecnologiche di cui all'Allegato 1, a valere sul FOE (Fondo Funzionamento Enti di Ricerca) dell'INGV sotto la voce "Attività di Ricerca a Valenza Internazionale", complessivamente pari a euro 34.600,00 (trentaquattromilaseicento/00) per la durata del presente Accordo di Ricerca e per le categorie di spesa meglio specificate nell'Allegato 2.

L'importo deve intendersi quale puro ristoro, in assenza di corrispettivo, per le attività di ricerca e tecnologiche obiettivo del presente Accordo di Ricerca.

A tal fine si fa riferimento all'Allegato 1 per le spese di cui è stato concordato il rimborso e all'Allegato 3 per produrre la giustificazione delle spese sostenute.

Ai sensi dell'Art. 2 (comma 3, lettera a) DPR 633/1972 e successive modifiche e integrazioni, il contributo alle spese di ricerca non è soggetto ad IVA.

Il contributo per l'anno 2020 verrà erogato a presentazione della nota di debito e dei dati relativi al conto corrente dedicato in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 e 7 della legge 136/2010.

Articolo 4 - Gestione e Rendicontazione

La rendicontazione finanziaria delle attività dovrà essere conforme alle disposizioni previste nell'Allegato 2 (Linee guida per la Gestione e Rendicontazione) e conforme alla struttura dell'Allegato 4 (Scheda di Rendicontazione Finanziaria). Inoltre, le spese dovranno essere conformi con il piano finanziario riportato negli Allegati 1a e 1b.

La rendicontazione delle attività tecnico-scientifiche descritte negli Allegati 1a e 1b dovrà essere effettuata mediante la compilazione di una relazione tecnico-scientifica che certifichi lo svolgimento di tali attività (Allegato 3); tale relazione dovrà pervenire all'INGV entro dicembre 2020. La valutazione della rispondenza dello stato delle attività eseguite a quanto previsto negli Allegati 1a e 1b, verrà effettuata, per conto dell'INGV, dal Coordinatore della JRU EPOS-ITALIA entro gennaio 2021. L'INGV, in caso di relazioni carenti delle informazioni necessarie a comprendere lo stato di avanzamento delle attività, si riserva di chiedere alla Parte integrazioni e dettagli ulteriori.

L'INGV si riserva la facoltà di effettuare verifiche, constatazioni e accertamenti sul regolare svolgimento delle attività previste nel presente Accordo di Ricerca e nei relativi Allegati 1a e 1b, nonché di formulare eventuali proposte per l'approfondimento, l'integrazione e lo sviluppo di singoli aspetti.

Le somme corrisposte per la realizzazione delle attività, qualora non sostenute interamente ovvero in modo difforme alle linee guida di rendicontazione rimangono spese non sostenute a carico di

UNITS e dovranno essere restituite all'INGV ovvero non riconosciute. In tal caso l'INGV si intenderà manlevato da ogni responsabilità e i relativi oneri resteranno a carico della Parte inadempiente.

Qualora i costi effettivamente accettati risultassero inferiori al contributo trasferito, il beneficiario dovrà restituire a INGV la quota in eccedenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell'INGV.

La relazione tecnico-scientifica dell'attività svolta, da redigere seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato 3, e la rendicontazione finanziaria, da redigere seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato 2 e utilizzando lo schema dell'Allegato 4, dovranno essere debitamente compilate includendo il logo di cui all'Allegato 5 e firmate dal responsabile legale della Parte o da un suo delegato e inviate all'INGV.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii. tutti i documenti oggetto della rendicontazione dovranno essere presentati su supporto informatico, comprendendo l'evidenza formale della registrazione contabile.

Articolo 5 - Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. l'INGV si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari a pena di nullità assoluta del presente Accordo di Ricerca.

L'INGV si impegna a dare immediata comunicazione alla Parte e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 3 comma 1 L.136/2010, i pagamenti verranno effettuati dall'INGV a mezzo di mandato di pagamento bancario.

La Parte ha comunicato all'INGV gli estremi identificativi del seguente conto dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche: Conto Unico di Tesoreria come da Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11/prot. n. 20131 del 24 marzo 2012; IBAN IT77M0100003245231300036968 (indicando nella causale il sottoconto IBAN IT20Q0200802223000101811496 Unicredit Banca S.p.A., Agenzia Trieste Severo 2).

La Parte sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'INGV, le eventuali variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra sempre nel rispetto della citata legge n. 136/2010; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'affidatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Articolo 6 - Oneri Fiscali

Le attività che formano oggetto del presente Accordo di Ricerca, in quanto attività istituzionali di carattere scientifico, tecnologico e applicativo, sono non imponibili IVA ai sensi del combinato disposto del comma 3 art. 2 lett. a) e comma 1 art. 3 D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'attività di realizzazione di attività scientifiche, tecnologiche e applicative svolte in virtù del presente Accordo di Ricerca, non si considerano attività commerciali ex art. 2195 cod. civ. e nelle fattispecie previste dall'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

Articolo 7 - Durata

Il presente Accordo di Ricerca entrerà in vigore dal 1 gennaio 2020 e sarà in vigore fino al 31 dicembre 2020.

Le Parti concordano nella possibilità di permettere ulteriori rinnovi, previo apposito

provvedimento, ciascuno pari ad un periodo non superiore a 12 mesi e comunque, non oltre la durata dell'accordo JRU EPOS-ITALIA.

Le Parti concordano, fin da ora, che l'Accordo di Ricerca potrà avere termine in data antecedente a quella prevista al comma 1 con accordo esplicito.

Resta inteso che, nel caso di chiusura anticipata, il contributo massimo riconosciuto non potrà essere superiore al totale delle spese rendicontate e accettate.

Le eventuali somme già trasferite, non rendicontate o rendicontate e non accettate, dovranno essere restituite all'INGV entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione dell'importo da restituire.

Articolo 8 – Responsabilità

Le Parti concordano nel definire i seguenti referenti per le attività contemplate agli Allegati 1a e 1b del presente Accordo di Ricerca:

per INGV: Carmela Freda (Coordinatore della JRU)

per UNITS: Giovanni Costa (Componente della JRU)

Articolo 9 – Codice Unico di Progetto

UNITS dovrà provvedere all'assegnazione del CUP per la propria quota di competenza e tale codice dovrà essere riportato in ogni atto amministrativo relativo ove e come previsto dalla vigente normativa. Tale CUP può essere generato in associazione al CUP INGV D81J/1000520001. Il CUP dovrà essere riportato in ogni atto amministrativo congiuntamente al logo della JRU EPOS-ITALIA (vedi allegato 5).

Articolo 10 - Recesso, Sospensione e Restituzione Contributi Versati

E' ammesso il recesso dall'Accordo di Ricerca solo per comprovate cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà delle Parti stesse.

In tale eventualità, le attività regolarmente effettuate saranno compensate proporzionalmente al contributo concordato. La valutazione dell'importo sarà commisurata alle attività e comunicata dall'INGV.

La valutazione della rispondenza delle attività eseguite a quanto previsto negli Allegati 1° e 1b, verrà effettuata dal Coordinatore della JRU EPOS-ITALIA.

Qualora sia verificata la non rispondenza tra attività realizzate e quanto concordato agli Allegati 1° e 1b, l'INGV chiederà formali chiarimenti alla Parte e, qualora le delucidazioni fornite non fossero sufficienti, si riserva di non procedere al pagamento della successiva quota di contributo e, se del caso, di richiedere la restituzione di quanto già trasferito.

Articolo 11 - Utilizzo dei Risultati (Data Policy)

Le Parti concordano di adottare Principi specifici per la gestione dei dati oggetto del presente Accordo di Ricerca, conformi al contesto giuridico vigente nazionale e internazionale. Le Parti dichiarano di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni di cui al documento EPOS Data Policy (<https://www.epos-ip.org/news-documents/documents/legal-documents>).

Articolo 12 – Controversie

In caso di controversie le Parti concordano fin da ora di trovare soluzione per le vie bonarie.

In mancanza di accordo il Foro competente a giudicare tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti è, in via esclusiva, quello di Roma.

Articolo 13 - Privacy

I dati personali forniti e acquisiti saranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione dei dati con particolare riferimento agli obblighi conseguenti.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e pertanto acconsentono che i dati personali forniti in conseguenza e in corso di esecuzione del presente Accordo di Ricerca vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo di Ricerca, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i propri fini, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo di Ricerca.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati).

Articolo 14 - Registrazione

Il presente Accordo di Ricerca è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte II del DPR n. 131/1986 e della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 108 del 04/07/2001. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo di Ricerca è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, Tariffa Parte I articolo 2, con spese che verranno equamente ripartite tra le Parti. Il versamento dell'imposta di bollo verrà effettuato in modalità virtuale a cura dell'INGV.

Il presente Accordo di Ricerca è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (CAD) e scambiata in modalità telematica.

Per INGV Prof. Carlo Doglioni	Per UNITS Prof. Francesco Princivalle
F.to digitalmente	F.to digitalmente

**Allegato 1a - Programma delle Attività di Ricerca e Tecnologiche
Annualità di riferimento 2020**

Ente Beneficiario:	Università degli studi di Trieste, (Dip. Matematica e Geoscienze)
Rappresentante Legale:	Prof. Francesco Princivalle
Referente delle Attività:	Prof. Giovanni Costa
Tipo di Infrastruttura destinataria dell'Intervento (SE PERTINENTE)	
Area Geografica su cui insiste l'Infrastruttura e coordinate geografiche	

Obiettivo strategico	Obiettivo Strategico 3 (Supporto alla fornitura di dati e servizi). Supporto allo sviluppo di servizi per la condivisione di dati e prodotti attraverso i Service Provider. Area prioritaria: Sismologia per EIDA primary node e ESM.		
Titolo della/e attività	Supporto Istituzionale alla DDSS provision sismologica dei Service Providers Italiani in EPOS		
Istituzione assegnataria	Università degli studi di Trieste, (Dip. Matematica e Geoscienze)		
Responsabile per l'Istituzione assegnataria	Giovanni Costa, UNITS-DMG, costa@units.it		
Responsabile per le attività	Giovanni Costa, UNITS-DMG, costa@units.it		
Partecipanti	Nome e Cognome		
	Qualifica		
	Affiliazione		
	Giovanni Costa	Ricercatore	UNITS
	Antonella Gallo	Tecnologo	UNITS
Obiettivi specifici e descrizione della/e attività	<p>L'acquisizione dei dati sismologici è il fondamento su cui si costruiscono tutti i servizi sismologici di EPOS.</p> <p>La visibilità e il riconoscimento dell'impegno dei produttori del dato sono fondamentali per la sostenibilità delle gestioni delle reti sismologiche e delle infrastrutture di acquisizione.</p> <p>Attualmente vi sono molti problemi legati al riconoscimento dell'origine dei dati sismologici distribuiti nei nodi EIDA.</p> <p>L'attività proposta riguarda l'analisi di questi problemi e una implementazione di una soluzione accettabile e mantenibile da parte dei data suppliers e dei gestori dei nodi EIDA. Una volta risolti questi problemi, la diffusione dei dati per mezzo del Service Provider nazionale nell'ambito di EPOS (e quindi attraverso EIDA) rappresenterà quindi la massima valorizzazione anche negli aspetti di visibilità per chiunque produca dei dati sismologici.</p> <p>Si propone un gruppo fatto da Università di Trieste, università di Genova e OGS lavori su questi temi con questi obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) concordare una policy di riconoscimento dei fornitori del dato che venga poi implementata nelle realizzazioni software che pubblicano il dato stesso. Questo vale in prima istanza per il software di accesso ai dati EIDA ma probabilmente sarebbe bene che questa policy venisse estesa anche a tutte le situazioni in cui un membro della JRU pubblica i dati di un altro membro ad esempio nelle localizzazioni degli eventi sismici. 2) Verificare le informazioni sulle stazioni già presenti e quelle che mancano nei diversi portali di distribuzione dei dati e dei prodotti, in primis i nodi EIDA. Verificare i protocolli con cui vanno tenute aggiornate e implementare le diverse soluzioni per rendere il processo semi automatico. 3) In tutti i sistemi di pubblicazione dei dati condivisi devono essere sempre chiari i riferimenti al proprietario dei dati. Uno dei riferimenti più importanti da citare è sicuramente il DOI (normalmente collegato alla rete) ma probabilmente il livello di dettaglio richiesto in altre situazioni è più specifico e legato alla singola stazione: non basta un campo fornitore o owner ma bisogna poter specificare un breve testo (esempio stazione di proprietà di ... gestita da ...) o un link. Si propone di utilizzare dei campi specifici nei metadati. 4) I fornitori dei dati vanno responsabilizzati: le informazioni vanno impostate e aggiornate 		

	dal fornitore del dato stesso, una volta formalizzato il protocollo per farlo. In questo senso ogni partecipanti si impegna a allestire un sistema che fornisca i dati della propria rete al nodo EIDA e a mantenere aggiornate le informazioni (metadati) nel tempo.
Cronoprogramma della/e attività	Primo anno di attività: Attività 1,2,3,4 sopra descritte
Prodotti attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) documento condiviso con OGS ed Università di Genova sulla policy di riconoscimento del supplier; 2) elenco dei database con evidenziati i metadati incompleti, con le informazioni per integrarli; 3) relazione tecnica dell'implementazione della soluzione proposta per la gestione dei metadati relativi ai dati forniti dal DMG; 4) integrazione sul sistema di acquisizione e archiviazione dati esistente del sistema per la fornitura dei dati del DMG sui nodi EIDA;

Scheda Sintetica dei Costi e delle Attività e Tabella Finanziaria

Obiettivo strategico	Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico	Voci di costo ¹	Stima costo (in euro) ²	Contributo massimo ammissibile secondo l'Accordo di Ricerca ³
Obiettivo Strategico 3 (Supporto alla fornitura di dati e servizi).	L'attività proposta riguarda l'analisi dei problemi legati al riconoscimento dell'origine dei dati sismologici distribuiti nei nodi EIDA	Personale (NON RIMBORSABILE)	10.000	
		Prestazioni di Terzi		
		Attrezzature	10.000	
		Infrastrutture	3.000	
		Spese Generali (NON FORFETTARIE)	9.600	
		Altre Spese	4.000	

¹ Le voci di spesa sono descritte nelle linee guida per la rendicontazione (Allegato 2 all' Accordo di Ricerca)

² le stime devono essere coerenti con precedenti forniture

³ I costi di personale non sono ammissibili al rimborso ma possono tuttavia essere indicati nella colonna *Stima Costi* e considerati come contributo in-kind.

**Allegato 1b - Programma delle Attività di Ricerca e Tecnologiche
Annualità di riferimento 2020**

Ente Beneficiario:	Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Rappresentante Legale:	Francesco Princivale, UNITS, princiva@units.it
Referente delle Attività:	Giovanni Costa, UNITS, costa@units.it
Tipo di Infrastruttura destinataria dell'Intervento (S E PERTINENTE)	
Area Geografica su cui insiste l'Infrastruttura e coordinate geografiche (SOLO SE PERTINENTE)	

Obiettivo strategico	North Eastern Italy Trust Faults Observatory (NITRO)		
Titolo della/e attività			
Istituzione assegnataria	Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Matematica e Geoscienze in coordinamento con Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-OGS.		
Responsabile per l'Istituzione assegnataria	Giovanni Costa, UNITS, costa@units.it		
Responsabile per le attività	Giovanni Costa, UNITS, costa@units.it		
Partecipanti	Nome e Cognome	Qualifica	Affiliazione
	Giovanni Costa	Ricercatore	UNITS
	Loenzo Bonini	Ricercatore	UNITS
	Antonella Gallo	Tecnologo	UNITS
Obiettivi specifici e descrizione della/e attività	<p>S'intende proporre l'istituzione di un NFO che copra l'area intorno a Gemona che è caratterizzata da sovrascorrimenti con orientazione EW e predominante immersione verso sud. L'attività sarà svolta in collaborazione con l' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-OGS.</p> <p>L'area prescelta è stata interessata da eventi sismici storici che hanno causato un forte danneggiamento, tra i quali si ricordano quelli avvenuti nel 1511 (I0=IX) e nel 1976 (I0=IX-X, Mw 6.4). Dopo la sequenza sismica del 1976, che si è estesa sino al 1979, l'attività sismica dell'area è stata caratterizzata da eventi di magnitudo moderata e bassa, con una magnitudo massima registrata di 3.8. La maggior parte dell'energia sismica è rilasciata a profondità comprese tra i 6 ed i 15 km. Siccome nell'area proposta i meccanismi focali sono prevalentemente di tipo compressivo, questo NFO risulterebbe complementare a quelli già esistenti sul territorio italiano (nella Alta valle del Tevere ed in Irpinia). L'NFO proposto, beneficierà delle infrastrutture già esistenti consistenti in reti sismiche in tempo reale (lungo e corto periodo e accelerometriche) e di quelle GNSS. Inoltre, nell'area esistono già stazioni adibite alla misurazione di parametri geochimici.</p> <p>Essendo proposto in un'area in cui i sovrascorrimenti alpini orientati EW, lasciano gradualmente spazio alle strutture transpressive orientate NW-SE delle Dinaridi esterne, e considerando la già esistente cooperazione transfrontaliera tra OGS, Università di Trieste con la rete sismica e GNSS slovena, questo NFO avrebbe la possibilità di facilitare, sul lungo periodo, la creazione di un nuovo NFO Europeo, che permetterebbe lo studio congiunto di aree nelle quali convivono regimi tettonici diversi (principalmente compressivo e trascorrente).</p>		
Cronoprogramma della/e attività	<p>Primo anno di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase preparatoria, raccolta informazioni e organizzazione della struttura (mese 1-3); • coinvolgimento comunità scientifica, meeting ed incontri divulgativi (mese 4-12); • produzione dei risultati e sviluppi per gli anni successivi (mese 9-12). 		

Prodotti attesi	Primo anno: <ul style="list-style-type: none"> • report sullo Studio di fattibilità della Piattaforma NFO; • meeting di coordinamento e divulgativi.
------------------------	--

Scheda Sintetica dei Costi e delle Attività e Tabella Finanziaria

Obiettivo strategico	Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico	Voci di costo ⁴	Stima costo (in euro) ⁵	Contributo massimo ammissibile secondo l'Accordo di Ricerca ⁶
		Personale (NON RIMBORSABILE)	4.000	
		Prestazioni di Terzi		
		Attrezzature		
		Infrastrutture		
		Spese Generali (NON FORFETTARIE)	6.500	
		Altre Spese	1.500	

BOZZA

⁴ Le voci di spesa sono descritte nelle linee guida per la rendicontazione (Allegato 2 all' Accordo di Ricerca)

⁵ le stime devono essere coerenti con precedenti forniture

⁶ I costi di personale non sono ammissibili al rimborso ma possono tuttavia essere indicati nella colonna *Stima Costi* e considerati come contributo in-kind.

Allegato 2 - Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione

Le presenti linee guida costituiscono parte integrante dell'Accordo di Ricerca nell'ambito delle attività della JRU EPOS-Italia, che disciplinano gli obblighi e i diritti delle parti firmatarie (indicati anche come beneficiari) limitatamente all'utilizzo e rendicontazione dei fondi.

Premessa

Il Decreto Ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, ripartisce annualmente i finanziamenti necessari per la partecipazione italiana agli ERIC (European Research Infrastructures Consortium) sotto la voce «Attività di ricerca a valenza internazionale». L'infrastruttura di ricerca EPOS (European Plate Observing System) è inclusa nella roadmap italiana delle infrastrutture di ricerca, è un Landmark nella roadmap ESFRI (European Strategic Forum on Research Infrastructures) ed è inclusa nel PNIR (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca). La partecipazione Italiana alle attività di EPOS è armonizzata e coordinata attraverso una Joint Research Unit (JRU) firmata il 22 gennaio 2016 da 10 organizzazioni scientifiche nazionali (enti pubblici di ricerca, università, consorzi pubblici e fondazioni). Scopo della JRU è coordinare e armonizzare la partecipazione della squadra italiana all'iniziativa EPOS condividendone la visione e la missione di costruire un'infrastruttura di ricerca pan-Europea per le scienze della Terra solida che consenta l'accesso ai dati, prodotti e servizi ad una vasta categoria di utenti e stakeholder. La JRU è stata riconosciuta dal MIUR in data 2 maggio 2017. Le attività previste nella JRU sono state concordate dai partecipanti al fine di garantire sia la partecipazione Italiana a EPOS sia il ritorno per il sistema della ricerca scientifica nazionale per le scienze della Terra solida. Le attività della JRU sono descritte nel Piano di Attività 2019-2020 approvato dalla JRU e dal Consiglio di Amministrazione dell'INGV (30 Aprile 2019). Il Piano di Attività 2019-2020 definisce gli obiettivi strategici per il periodo di riferimento e include il piano esecutivo per l'anno 2019 con un'allocazione di fondi a sostegno delle attività. Il presente documento descrive le linee guida per la rendicontazione dei fondi assegnati alla JRU dal contributo FOE (Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca) «Attività di ricerca a valenza internazionale» per l'infrastruttura EPOS.

I - CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifici obblighi che sono formalizzati nelle singole convenzioni bilaterali tra le Parti e l'INGV.

In particolare i beneficiari devono:

- rispettare tutte le singole condizioni previste nell'Accordo di Ricerca bilaterale;
- assicurare che la realizzazione delle attività siano incluse nel Piano di Attività approvato dalla JRU e conformi a quelle descritte nel Programma delle attività di ricerca e tecnologiche (Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca);
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano nei termini stabiliti nell' Accordo di Ricerca;
- rispettare il tetto di spesa rappresentato dal contributo loro assegnato secondo quanto indicato nell'Art. 3 dell'Accordo di Ricerca;
- fornire nei tempi e modi concordati tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da INGV in sede di verifica;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, relativi a ritardi, anticipi, raggiungimento di obiettivi;

- conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D. Lgs. 231/2007 e ss.mm.ii.

II - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato secondo modalità e tempi stabiliti dall'Art. 3 dell'Accordo di Ricerca.

III - COSTI-AMMISSIBILITÀ E RICONOSCIMENTO

I beneficiari dovranno effettuare le spese di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca, rispettando le presenti linee guida; tali regole dovranno essere comunque improntate al rispetto dei criteri di trasparenza, economicità e garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità.

Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- figurano nell'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca;
- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione delle attività di ricerca e tecnologiche di cui all'Allegato n. 1;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di sana gestione finanziaria e in particolare di efficienza ed economicità;
- sono sostenuti secondo il principio di cassa e correttamente registrati nel bilancio del beneficiario, nel periodo di tempo corrispondente alla durata dell'Accordo di Ricerca;
- non includono né integralmente né parzialmente gli emolumenti del personale, necessari alla realizzazione delle attività.

I costi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al Programma delle attività di ricerca e tecnologiche di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca.

Nelle procedure di acquisto di beni o fornitura di servizi dovranno essere seguite le norme e le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I costi saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal beneficiario e corredati dal rispettivo mandato quietanzato. Le fatture e gli altri titoli di spesa di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili.

Il Codice Unico di Progetto (CUP), comunicato da INGV al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Ricerca, dovrà essere apposto su ogni documento amministrativo relativo alla procedura di impegno e sull'ordinativo di pagamento.

Tutti i costi sostenuti saranno riconosciuti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) in quanto, per la natura del contributo, tale imposta non è trasferibile nel caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca, delle Istituzioni ospedaliere e di tutti gli altri soggetti pubblici.

Ai fini dell'accettazione, ogni rendiconto dovrà contenere un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ente coinvolto in cui si attesta che:

- a) le attività di cui all'Allegato 1 sono state svolte nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti;
- b) per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti o richiesti ulteriori rimborsi e/o contributi.

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, altri giustificativi di spesa, procedure selettive, procedure di gara) a supporto della rendicontazione dovrà essere conservata in originale dal beneficiario per tutta la durata delle attività e per i cinque (5) anni

successivi alla conclusione dell'Accordo di Ricerca. L'INGV potrà chiedere a sua discrezione, un'integrazione a tutti i documenti oggetto della rendicontazione stabilendone il termine per la ricezione che sarà comunque non superiore a dieci giorni lavorativi.

Il beneficiario firmatario dell'Accordo di Ricerca, resta responsabile per la rendicontazione delle attività scientifiche, tecnologiche, della rendicontazione finanziaria, e della cura della documentazione economica e finanziaria che espone in rendicontazione.

IV - CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle spese, l'INGV si riserva di valutare la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alla realizzazione delle attività di cui all'Allegato 1.

Le spese si intendono ammissibili se effettuate durante il periodo di validità dell'Accordo di Ricerca.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. prestazione di terzi
2. attrezzature
3. infrastrutture
4. spese generali (come di seguito stabilito)
5. altre spese

costi di personale con contratto a tempo determinato o indeterminato non sono ammissibili e quindi non verranno rimborsati nell'ambito del presente Accordo di Ricerca. Tuttavia, i costi di personale sostenuti dal beneficiario per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca dovranno essere esposti nella rendicontazione a dimostrazione delle risorse proprie che l'ente beneficiario ha messo a disposizione per lo svolgimento delle attività. I costi sostenuti per il personale possono essere indicati nell'Allegato 3 dell'Accordo di Ricerca, costituito dai moduli predisposti dal MIUR per la rendicontazione, e costituiscono un contributo *in-kind* del beneficiario a EPOS ERIC.

1 - Prestazione di terzi

Comprende le consulenze tecnico/scientifiche, prestazione di servizi tecnologici, assegni di ricerca.

Dovrà essere riportata una descrizione dell'oggetto di ogni consulenza, prestazione di servizi tecnologici e assegni di ricerca e la sua necessità per lo svolgimento delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca, il numero e la data della fattura e la data di pagamento della fattura e/o mandati di pagamento.

2 - Attrezzature

Comprende le spese per l'acquisto di strumentazione, hardware, materiale inventariabile, attrezzature di supporto generale per quota di ammortamento funzionali allo svolgimento delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca. Dovrà essere riportata una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura e la data di pagamento della fattura. Le spese per le strumentazioni e le attrezzature sono riconosciute limitatamente alla durata dell'Accordo di Ricerca secondo le regole dell'ammortamento stabilite nella seguente tabella.

Categoria	Descrizione	Aliquota %
FC	Fabbricati civili	2
OI	Opere dell'ingegno (software, brevetti, diritti d'autore)	20
MO	Mobili e arredi	10
MO	Macchine da ufficio	20
MO	Attrezzature informatiche ad uso amministrativo	25
MO	Attrezzature didattiche	15
MO	Equipaggiamento e vestiario	20
LA	Attrezzature informatiche per la ricerca scientifica	40
LA	Attrezzature ed apparecchiature per la ricerca scientifica	25
LA	Strumentazioni varie	15
LA	Impianti e attrezzature	5
BO	Materiale bibliografico	5
CS	Collezioni scientifiche	20
AU	Automezzi e altri mezzi di trasporto	20
AM	Altri beni mobili	20

3 - Infrastrutture

Comprende le infrastrutture realizzate dal beneficiario secondo il piano di attività stabilito nell'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca, che accrescono il patrimonio del beneficiario stesso.

Dovrà essere riportata una descrizione delle infrastrutture realizzate e della loro funzione nell'ambito delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca, il numero e la data delle fatture e la data di pagamento delle fatture. Il materiale e la strumentazione acquistata per l'implementazione dell'infrastruttura non è soggetto ad ammortamento, relativamente alla rendicontazione dei fondi regolati dell'Accordo di Ricerca se e solo se è dimostrata e documentata la finalità dell'acquisto e se il bene è censito nel patrimonio infrastrutturale.

4 - Spese generali

Comprende le spese per materiale di consumo, diritti, tasse e imposte, necessari alla realizzazione delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca. Per ogni spesa sostenuta dovrà essere riportata una descrizione sintetica e il numero e la data delle fatture e la data di pagamento delle fatture. Tali spese saranno riconosciute unicamente in forma di rimborso e dovranno quindi essere regolarmente rendicontate quindi non potranno essere calcolate in modo forfettario.

I costi del personale amministrativo coinvolto nell'esecuzione delle attività di cui all'allegato 1 dell'Accordo di Ricerca, al pari dei costi di personale tecnico-scientifico, non è ammissibile e non può essere incluso nella voce spese generali, in ogni caso non saranno rimborsati i costi del personale amministrativo.

5 - Altre spese

Si intendono tutti i costi non ricompresi nelle categorie sopra menzionate. Per ogni spesa sostenuta, dovrà essere riportata una descrizione e la necessità dell'acquisto, il numero e la data della fattura e la data di pagamento della fattura. Questa voce comprende anche le spese di trasferta sostenute dal personale del beneficiario coinvolto nell'esecuzione delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca. Per ogni trasferta dovranno essere riportati il numero e la data di ciascun mandato (anticipo di spese di missione se presente e liquidazione), il personale che ha viaggiato utilizzando i fondi di cui al presente Accordo di Ricerca dovrà essere regolarmente rendicontato come descritto nel presente paragrafo (§ IV) al terzo capoverso.

V - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

La presentazione della rendicontazione si compone di

- a) un modulo di rendicontazione finanziaria secondo lo schema riportato in Allegato 3 dell'Accordo di Ricerca;
- b) un report tecnico- scientifico con la descrizione del lavoro svolto e i prodotti/risultati ottenuti relativamente alle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca secondo lo schema riportato in Allegato 4.

Le scadenze per la presentazione della rendicontazione sono stabilite nell' Accordo di Ricerca.

VI - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Al fine dell'erogazione del contributo di finanziamento, la Parte deve sostenere le spese in coerenza con le attività riportate nell'Allegato 1 dell'Accordo di Ricerca.

Le somme corrisposte per la realizzazione delle attività, qualora non sostenute interamente, rimangono spese non sostenute a carico della Parte e dovranno essere restituite all'INGV come stabilito nell' Accordo di Ricerca; in tal caso l'INGV rimane creditore, e la responsabilità in caso di mancata restituzione sarà a carico della parte inadempiente che non ha sostenuto la spesa di cui ha ricevuto il contributo.

BOZZA

81 

Allegato 3 - Scheda di Rendicontazione Tecnico-scientifica

Ente Beneficiario:	
Rappresentante Legale:	
Referente delle Attività:	
Tipo di Infrastruttura destinataria dell'Intervento (SE PERTINENTE)	
Area Geografica su cui insiste l'Infrastruttura e coordinate geografiche (SE PERTINENTE)	

Obiettivo strategico			
Titolo della/e attività			
Istituzione assegnataria			
Responsabile per l'Istituzione assegnataria (nome, cognome, afferenza, email)			
Responsabile per le attività (nome, cognome, afferenza, email)			
Partecipanti	Nome e Cognome	Qualifica	Affiliazione
Obiettivi specifici e descrizione della/e attività effettuate			
Prodotti ottenuti			

Obiettivi	Facendo riferimento al piano di attività presentato al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Ricerca si chiede di illustrare brevemente obiettivi attesi e quelli raggiunti (infrastrutturali / tecnici / scientifici / economici)
Gestione delle Tempistiche	Facendo riferimento al piano di attività presentato al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Ricerca si chiede di indicare lo stato di avanzamento del progetto rispetto alle stime dei tempi di realizzazione. Spiegare le variazioni / scostamenti rispetto al piano originale, se e come questo è stato modificato.
Risultati Raggiunti	Facendo riferimento al piano di attività presentato al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Ricerca si chiede di indicare i risultati / tecnici / scientifici / economici raggiunti per la partecipazione all'infrastruttura. Evidenziare i principali successi e le principali criticità affrontate. Spiegare le variazioni / scostamenti rispetto al piano di progetto originale, se e come questo è stato modificato e come sono state gestite le criticità / opportunità.
Team di Progetto	Indicare le risorse umane in kind (ricercatori, tecnologi, consulenti scientifici, ecc) del Team di Progetto mettendo in evidenza le qualifiche / esperienze / conoscenze rilevanti possedute ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
Quadro finanziario	Illustrare lo stato di avanzamento del progetto rispetto al Budget di Spesa e la Copertura Finanziaria prevista in coerenza con la rendicontazione prodotta nell' Allegato 3. Evidenziare i principali successi e le principali criticità affrontate. Spiegare le variazioni / scostamenti rispetto al piano di progetto originale, se e come questo è stato modificato e come sono state gestite le criticità / opportunità. Indicare il periodo di riferimento rispetto alla rendicontazione prodotta. Dare specifica illustrazione rispetto ad eventuale finanziamenti europei e gli impegni pluriennali che dal progetto dipendono. Dimostrare la capacità di autofinanziamento. Riportare eventuali informazioni aggiuntive e motivazioni per le voci di spesa aggiunte nel quadro finanziario.

Allegato 4 - Scheda di Rendicontazione Finanziaria



BOZZA